

28/01/2022



**Gruppo di Lavoro CODAU Ricerca
Tavolo tematico «Progetti nazionali»
Riunione 28/01/2022**

Barbara Rebecchi
Coordinatrice Direzione
ricerca, trasferimento
tecnologico e terza
missione
Università di Modena e
Reggio Emilia

ATTIVITÀ GENERALI DEL TAVOLO TEMATICO (1/2)

- **Creazione** di rapporti sistematici con il MUR e il MISE attraverso possibili momenti di confronto per realizzare una più efficace e condivisa interpretazione delle regole e per la risoluzione di problematiche utili per lo svolgimento delle attività di ricerca e l'eventuale partecipazione a bandi
- **Attivazione** di collegamenti attraverso riferimenti stabili presso gli altri stakeholders (AIRC, Telethon, Fondazioni, ecc)
- **Verifica adeguamenti** normativi rispetto al complesso di norme che hanno ripercussioni sulle attività di ricerca e innovazione

ATTIVITÀ GENERALI DEL TAVOLO TEMATICO (2/2)

- **Analisi** delle opportunità della nuova programmazione del PNR 2021- 2027 e dei Fondi SIE
- **Proposta di semplificazione alle direzioni MUR** dell'iter istruttorio sia in fase di presentazione delle proposte che in fase di gestione
- **Elaborazione** di Best Practices riguardo l'iter procedurale gestionale dei progetti da proporre in condivisione agli Atenei

Tavolo tematico «Progetti nazionali» - referente Barbara Rebecchi (UNIMORE)

	UNIVERSITA'		UNIVERSITA'		UNIVERSITA'
1	Università Cattolica Sacro Cuore	25	Università degli studi di Napoli "Parthenope"	17	Università degli studi di Milano Bicocca
2	Università Telematica Giustino Fortunato	26	Università di Pisa	18	Università della Calabria
3	Università degli Studi di Trieste	27	Politecnico di Milano	19	Università di Cagliari
4	Università degli studi G.d'Annunzio di Chieti-Pescara	28	Università di Roma "La sapienza"	20	Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa
5	Università degli studi di Pavia	29	Politecnico di Torino	21	Università Bocconi di Milano
6	Università degli Studi del Molise	30	Fondazione Bruno Kessler	22	IMT LUCCA
7	Università degli studi di Parma	31	Università di Udine	23	Università di Camerino
8	Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia	32	Università di Ferrara	24	Politecnico di Bari
9	Università degli studi di Milano Statale	33	Università di Palermo	41	Università degli studi della Campania
10	Università di Teramo	34	Università di Verona	42	Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
11	Università degli studi di Perugia	35	Università di Venezia Ca Foscari	43	Università della Tuscia
12	Università degli studi di Bari	36	Università di Macerata	44	Università di Brescia
13	Università degli studi di Messina	37	Università di Firenze	45	Università per stranieri Perugia
14	Università degli studi di Siena	38	Università degli studi di Bologna	46	Università di Torino
15	Luiss Guido Carli	39	Università degli studi di Padova	47	Università di Bari
16	Università di scienze gastronomiche	40	Università di Trento	48	Università Campus Bio-Medico di Roma

Mailing list
Tavoloricercanazionale
@googlegroups.com
 con oltre 90 iscritti

Sottogruppi di lavoro:

- Analisi criticità nella gestione dei programmi cofinanziati (**Michela Oliva UNICafoscari**)
- Analisi tempo produttivo: confronto tra norme nazionali e europee (**Michele Padrone UNIPI**)
- Le forme associative (partner pubblico/privati) finalizzate alla partecipazione ai bandi competitivi di ministeri (**Manuela Marini UNIPD**)
- Analisi della struttura nuovo PNR e PNIR (**Donata Franzì UNISI**)

Tavolo tematico «Progetti nazionali» - referente Barbara Rebecchi (UNIMORE)

RISULTATI DEL LAVORO DI TUTTI (GRAZIE A TUTTI PER L'IMPEGNO E LA PROFESSIONALITA'!!!)

- **Individuazione** problematiche ricorrenti nella progettazione e nella gestione dei progetti di ricerca e innovazione del MUR e MISE come primo interesse
- **Creazione** di un canale di comunicazione con le direzioni MUR (in linea generale la Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca, ma eventualmente altre Direzioni coinvolte) (Bando PRIN, DM 1062, DM 737)
- **Elaborazione** di documenti di analisi e proposta di soluzioni applicative
- **Coinvolgimento attivo** di colleghi di Atenei di tutte le Regioni italiane

Perché un gruppo di lavoro sulle Infrastrutture di ricerca:

Il gruppo è nato sulla base del fabbisogno espresso dagli Uffici ricerca per capire:

- **come costituire una infrastruttura** di ricerca che abbia solidi pilastri per diventare anche punto di attrazione di fondi e competenze
- **come gestire al meglio una infrastruttura** di ricerca consolidata, quali le principali criticità riscontrate e come i grant office e in generale lo staff amministrativo può attrezzarsi per rispondere al meglio alle sfide poste dalla gestione
- **quali sono i principali strumenti programmatici** e le risorse a supporto delle infrastrutture di ricerca nel contesto nazionale ed europeo

Linee di intervento

- ❑ Ricognizione di programmi a favore delle Infrastrutture di Ricerca
 - ❑ Analisi Roadmap ESFRI (ESFRI Projects e ESFRI Landmark)
 - ❑ Analisi PNIR e PNRR

- ❑ Individuazione, partendo da casi specifici di infrastrutture che coinvolgono i nostri uffici, delle principali criticità gestionali e loro impatto su rendicontazione di fondi nazionali ed europei
 - ❑ Definizione di una Survey, aperta anche ad altri Tavoli Codau, e raccolta risultati tramite Google Docs

SURVEY sulla gestione delle IR negli Atenei Italiani

Raccolte 9 risposte su 9 casi di Infrastrutture attive presso Atenei italiani.

Le IR, inizialmente supportate con fondi nazionali ed europei, si caratterizzano per:

- **sostenibilità economica** post progetto garantita principalmente da fondi conto terzi, oltre che istituzionali
- esistenza di un **regolamento interno** di gestione della IR
- **ricorso alle internal invoice** e alla definizione di costi unitari nella maggioranza dei casi previsti da disciplina ad hoc
- **non è sempre presente un tariffario**

Le premesse¹

La collaborazione delle università tra di loro e con altri enti sul territorio è stata favorita, dalla legge n. 240/10 al fine di migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dell'attività didattica di ricerca e gestionale ed è uno dei principi ispiratori della legge di riforma (art. 1, comma 2, art. 3)

L'esercizio delle attività formative, di ricerca e gestionali è svolto dalle università anche attraverso il ricorso a **forme di collaborazione** mediante la partecipazione in soggetti giuridici di natura privatistica, quali consorzi, associazioni, fondazioni, società (spin off)

I più recenti bandi competitivi per la ricerca prevedono la costituzione di partenariati pubblico-privati per l'accesso ai bandi o l'attivazione di altre forme di collaborazione della più varia «natura giuridica»

¹ Corte dei Conti: Referto sul sistema universitario – Maggio 2021

I bandi ... alcuni esempi

- **PON DM 1735 DEL 13/07/2017:** AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE NELLE 12 AREE DI SPECIALIZZAZIONE INDIVIDUATE DAL PNR 2015-2020

- **PON DM 1735 DEL 13/07/2017:** AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE NELLE 12 AREE DI SPECIALIZZAZIONE INDIVIDUATE DAL PNR 2015-2020

Il MIUR, in attuazione dell'Azione II del PON "Ricerca e Innovazione" 2014 – 2020... realizza l'intervento con l'obiettivo di creare e stimolare un ecosistema favorevole allo sviluppo "bottom up" di progetti rilevanti attraverso forme di **Partenariato pubblico-privato** che integrino, colleghino e valorizzino le conoscenze in materia di ricerca e innovazione.

- La domanda di partecipazione... deve contenere, in allegato, i seguenti documenti debitamente sottoscritti dal Soggetto Capofila:
 - a. n. 1 (un) Progetto di Ricerca Industriale e non preponderante Sviluppo Sperimentale ...;
 - b. n. 1 (un) **capitolato tecnico**
 - c. n. 1 (uno) **schema di disciplinare**

Articolo 3 - (Selezione delle operazioni)

4. **I contratti di ricerca attivati**, a seguito delle selezioni a favore **dei ricercatori** **dovranno**:
 -
 - d. **prevedere periodi ricerca in impresa** da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi;
 - ...
 - h. favorire il coinvolgimento delle imprese nella definizione del percorso di ricerca **anche nell'ambito di collaborazioni più ampie con l'Università**;

- **ASI –Procedura negoziata ai sensi degli artt. 158 e 4 del D. Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti) e dell'art. 55 del Regolamento di Contabilità e Finanza dell'ASI**
- https://www.asi.it/bandi_e_concorsi/procedura-negoziata-per-l'affidamento-dei-servizi-per-progetti-di-ricerca-e-sviluppo-a-tematiche-disciplinari-relativi-a-tecnologie-spaziali-innovative/

Le attività della presente iniziativa **hanno ad oggetto servizi di ricerca e sviluppo** di cui all'art. 158 del D.lgs. 50/2016 (**Codice dei contratti pubblici**)

....
Sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli **operatori economici** come definiti dagli artt. 3 co. 1 lett. p) e 45 del Codice in possesso dei requisiti come previsti nel presente bando (art. 45 co. 1 del Codice). Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice

....
 Segnatamente, possono partecipare al presente bando: • Organismi di ricerca, **Università o Dipartimento Universitario** o Ente di ricerca (sia pubblico che privato)

Come fanno gli uffici ricerca a districarsi nella giungla normativa?



Obiettivo

Analisi delle diverse definizioni di tempo produttivo nei principali programmi di finanziamento nazionali mettendole in relazione con quelle dei principali programmi europei per la ricerca.

Analisi, conseguente, delle differenti modalità di calcolo del costo del personale

Sintesi del lavoro svolto

Analisi

Sono state realizzate 13 schede con riferimento a:

3 programmi dell'Unione Europea

3 programmi del MUR

7 programmi regionali (Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte, Toscana)

Tali Schede («**Catalogo**») hanno analizzato le metodologie di rendicontazione del tempo produttivo

Dall'analisi emerge grande diversità di approccio e di sistemi.

La mancanza di un sistema standardizzato, almeno a livello italiano, per la definizione del tempo produttivo crea incertezza al momento in cui ci si trova a dover approcciare la rendicontazione di un progetto di ricerca e aumenta la **possibilità di incorrere in errori**

ANALISI ED ESEMPI

Con riferimento al **tempo produttivo**, le regole di rendicontazione di 7 bandi, anche se non sempre come sistema esclusivo (cfr LIFE e H2020), utilizzano come parametro le **1720 ore**.

In altri due casi (bando CLUSTER e Bando ricerca salute 2018) si fa generico riferimento alle **ore desumibili da CCNL o legge**.

I bandi ERANET del MUR non prendono una posizione, facendo riferimento, in una nota a piè di pagina, **sia alle 1500 ore della legge 240/2010, sia alle 1720 del MGA di H2020**.

Negli ultimi due casi analizzati (PRIN e Horizon Europe) si fa riferimento **non ad ore ma a “mesi/anno” o a “giorni/anno”**.

Le differenti modalità di calcolo del costo orario **rendono complicata la riconciliazione** dei costi annui rendicontati per il singolo ricercatore: potrebbe infatti accadere che i costi rendicontati su vari progetti dal singolo siano superiori allo stesso costo stipendiale annuo.

È anche complicato riuscire a **tener traccia del costo rendicontato** sui vari progetti in quanto non è sufficiente nemmeno l'utilizzo di un timesheet integrato, ormai di largo uso tra gli Atenei.

PROPOSTE

È da segnalare una **modifica intervenuta all'art. 6 della legge 240/2010** in base alla quale la quantificazione figurativa delle attività annue del personale docente, fissata in 1500 ore, *“qualora non diversamente richiesto dai soggetti finanziatori, avviene su base mensile”*.

Una grossa facilitazione è data dai cd **“costi standard”**, ad esempio previsti dal Decreto Interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018.

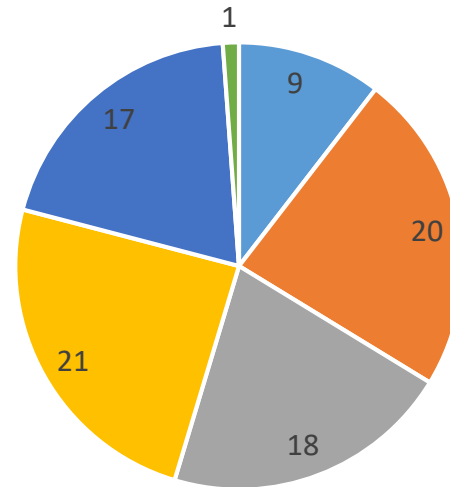
Questi vanno a diminuire, se non ad azzerare, il margine di errore nel calcolo dei costi e semplificano anche l'attività di rendicontazione. Alcune Regioni (ad esempio, la Toscana) hanno deciso di adottare dal 2019 questa modalità per il personale subordinato.

E' stata prodotta una sintesi ragionata con proposta di «semplificazione/maggiore uniformità»

Due sono le modalità di identificazione del tempo produttivo che potrebbero soddisfare le esigenze di semplificazione e, adottata una delle due, di uniformità:

- Tempo produttivo standard 1720 ore e riconciliazione in termini di giorni (215 come Horizon Europe), con indicazione di utilizzo del timesheet integrato;
- Tempo produttivo standard pari a 215 giorni/anno, con indicazione di utilizzo del timesheet integrato, compilato con ore lavorate su base giornaliera.

Quali sono le principali problematiche che hai riscontrato nella fase di gestione e rendicontazione di un progetto finanziato da un bando competitivo ministeriale?

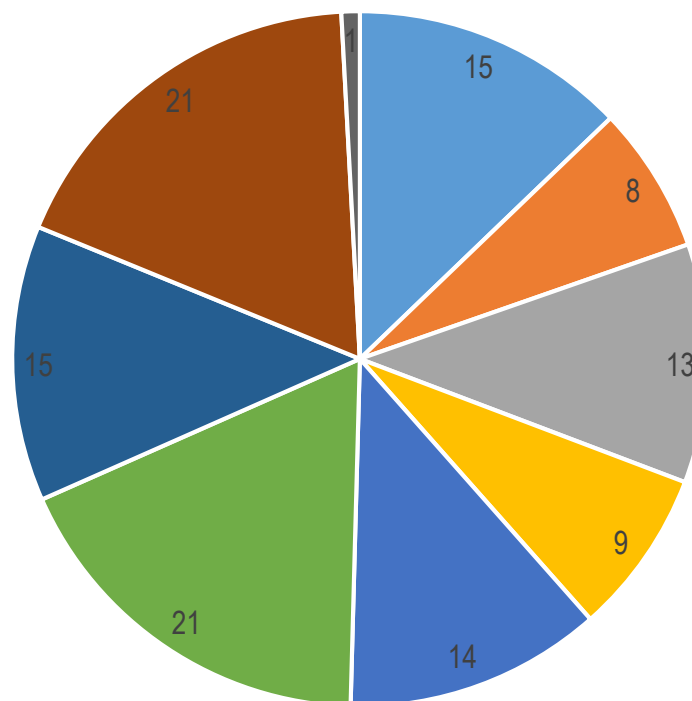


- disallineamento fra bando e regole di gestione
- tardiva pubblicazione delle linee guida per la rendicontazione ed eccessivo ricorso a FAQ
- mancanza di omogeneità di processi, documentazione e form richiesti dai diversi bandi
- utilizzo di piattaforme diverse e a volte obsolete
- difficoltà di comunicazione fra il beneficiario e il Ministero finanziatore
- ALTRO*

*Altro: impossibilità di accedere a CINECA con profilo PTA, eccessivi adempimenti burocratici, linguaggio poco schematico; modifiche in corso d'opera delle regole di rendicontazione; documentazione non applicabile alla realtà universitaria.

Questionario on line: partecipanti 29 Università, 34 referenti

- Difficoltà comprensione testo.
- Disomogeneità form.
- Irregolarità nella pubblicazione pluriennale dei bandi
- Disomogeneità e dispersione dei canali di comunicazione dei bandi
- disomogeneità circa gli adempimenti formali (es. firme)
- Mancanza dei riferimenti con le persone addette ai chiarimenti
- Eccessiva attesa per la valutazione e approvazione dei risultati



Quali sono le principali problematiche che hai riscontrato nella fase di presentazione di un progetto, in risposta ad un bando competitivo ministeriale?

SOLUZIONI PROPOSTE

❖ in fase di presentazione dei progetti

- confronto pre bando tra MUR e Atenei per chiarimenti preliminari così da evitare criticità in corso d'opera, anche con il supporto di infoday
- uniformità di regole modulistica e unica piattaforma per i vari bandi pubblicati dal ministero (estensione delle regole di rendicontazione PRIN anche ad altri bandi MUR)
- schede di sintesi del bando

❖ in fase di gestione dei progetti

- possibilità di interloquire direttamente con una figura (officer ministeriale) specifica per ogni bando
- regole di rendicontazione uniformi, chiare e non modificabili in corso d'opera, disponibile in tempi utili
- tempestiva pubblicazione dei decreti di finanziamento
- allineamento delle piattaforme nazionali a quelle europee

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' 2022 (... in piena attuazione bandi PNRR...)

- **Proseguimento** attività dei sottogruppi in relazione alle novità applicative
- Analisi nuovo **Bando PRIN 2022**
- **Proposta di interazione con l'Ufficio PRIN** del MUR sulla revisione delle procedure di AUDIT interno ed elaborazione di linee guida da proporre in condivisione agli Atenei

ADESIONI

Per altre adesioni vi prego di scrivere a barbara.rebecchi@unimore.it

Buon lavoro!!!!

